VENERDI' 15 MARZO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 64 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24, Compart al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento antecipato.
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g . Tel. 9.59

Direz - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Un vasto piano di ricostruzione nelle zone devastate dalla guerra

21.800 case daranno alloggio a 110 mila senza tetto

ROMA, 14 marzo.

Un vasto programma di costruzioni e riparazioni edilizie che nella prima fase dei lavori prevede la costruzione di 1800 case, sufficienti per dare alloggio a circa 10 mila persone e la riparazione di almeno 20 mila case danneggiate, sufficienti per accogliere altre 100 mila persone, verrà iniziato nelle zone devastate dalla guerra dell'Emilia Toscana, Lazio e Abruzzi. Questo piano mira a dare ai profughi ed ai senza tetto, una abitazione stabile e sarà svolto dal centro autonomo soccorsi ai senza tetto.

Il piano verrà finanziato per l'importo di un miliardo di lire dal «fondo assistenziale e riabilitazione» costituito dai ricavati delle vendite in Italia delle forniture assegnate gratuitamente dall'UNRRA al Governo italiano e che ammonterà prevedibilmente sui 90-100 miliardi di lire.

Il finanziamento del programma avverrà anche mediante contributi governativi. L'UNRRA fornirà una parte dei materiali, dei macchinari e delle attrezzature necessarie per le costruzioni e provvederà al trasporto dei medesimi materiali. I lavori verranno eseguiti per il tramite delle locali organizzazioni cooperative o da costruttori locali a prezzi di concorso e con l'aiuto, quando ciò sia possibile, dei futuri proprietari delle case da costruire o da riparare.

Nella "Gazzetta Ufficiale,,

Un decreto sulla ricostituzione delle amministrazioni comunali

ROMA, 14 marzo

La «Gazzetta ufficiale» ha pubblicato un decreto legislativo luogotenenziale che porta modificazioni ed aggiunte al decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946 n. 1, sulla ricostituzione delle amministrazioni comunali su base elettiva.

Il Convegno nazionale del commercio con l'estero si è concluso

MILANO, 14 marzo.

Il Convegno nazionale per il commercio estero si è concluso oggi con la votazione delle mozioni presentate dalla commissione tecnica che ha esaminato e riassunto i lavori. La prima mozione chiede: 1) Che le liste delle merci di vietata esportazione ed importazione vengano mantenute in vigore fino a che ciò sia imposto dalle condizioni eccezionali del Paese; 2) Che venga messa a disposizione dei l'esportazione la maggior parte della valuta ricavabile dalle esportazioni, da utilizzare per i pagamenti relativi alle importazioni ammesse; 3) Che gli accordi commerciali di clearing vengano limitati ai casi indispensabili; 4) Che le compensazioni private siano agevolate sveltendone la procedura con decentramento regionale per l'approvazione; 5) Che sia adottata una politica economica intesa a facilitare i finanziamenti esteri occorrenti per la ricostruzione nazionale e per il potenziamento dell'attività produttiva esportatrice.

L'ultima mozione chiede l'abolizione del decreto che vieta l'acquisto di immobili e di quote azionarie da parte di stranieri e invita il Governo ad emanare provvedimenti che favoriscano le riprese del turismo in Italia.

Chiamata alle armi del '24

Delegazione del F. d. G. ricevuta da Amendola

ROMA, 14 marzo.

L'Ufficio stampa della presidenza comunica: Ieri mattina alla presenza del Consiglio, è stata ricevuta dal sottosegretario Amendola una Delegazione del «Fronte della Gioventù» che si è fatta interprete delle aspirazioni dei giovani per quanto si riferisce alla prossima chiamata alle armi della classe 1924.

Una vertenza risolta

I giornali torinesi riprendono le pubblicazioni

TORINO, 14 marzo.

L'Associazione della stampa subalpina comunica:

«La vertenza tra gli editori e i giornalisti torinesi che ha causato ieri la sospensione della pubblicazione di tutti i quotidiani, è stata composta. In conseguenza da oggi 15 marzo i giornali di Torino riprenderanno la pubblicazione».

Sono attesi 400 prigionieri italiani provenienti dall'U.R.S.S.

ROMA, 14 marzo.

Il Ministero dell'Assistenza postbellica, comunica che sono stati segnalati in transito da Budapest 400 nostri ex prigionieri già appartenenti all'Armir, i quali rimpatriano dall'U.R.S.S. via Vienna-Tarvisio-Udine.

Il ministro Gasparotto ha già impartito disposizioni per l'accoglimento e l'assistenza degli ex prigionieri in questione.

Quasi 5 mila cavalli venduti alla Fiera di Verona

VERONA, 14 marzo.

Si è concluso ieri sera la «Fiera dei cavalli» con un complesso di contrattazioni di quasi mezzo miliardo di lire, essendo stato venduto il 75 per cento degli oltre seimila cavalli presentati.

Continua intanto la Fiera agricola, che ha una forte affluenza di frequentatori, non ostante il tempo non sempre favorevole.

Oggi Consiglio dei Ministri

Il caso Patrissi ancora insoluto

ROMA, 14 marzo

Domani mattina si riunirà a palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on De Gasperi.

Il Consiglio si occuperà dell'amnistia e dell'indulto per i reati militari L'amnistia, secondo il progetto si applicherà a tutti i reati militari diversi da quello dell'assenza dal servizio pubblico con una pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni o superiore quando chi ha commesso il reato abbia successivamente ottenuta una ricompensa al valore, una promozione, una mutilazione ecc. Il condono è previsto per anni cinque Per l'assenza dal servizio l'amnistia si applicherà a coloro che si sono spontaneamente presentati prima del primo maggio 1945.

Oltre agli annunciati due provvedimenti riguardanti i reduci (concorsi ed aliquote di assunzione) figurano all'ordine del giorno diversi altri provvedimenti fra cui i seguenti: indulto per alcuni reati di mancato conferimento agli ammassi nei territori occupati dai tedeschi; disposizioni sul personale giudiziario; esenzione dai dazi doganali per le merci offerte in dono alla Croce Rossa italiana; nuove disposizioni per la revisione dei prezzi contrattuali; norme integrative a quelle sullo sblocco delle aziende e dei beni sequestrati ai sudditi delle Nazioni Unite; istituzione degli uffici dell'Avvocatura dello Stato a Perugia e a Potenza

La Commissione lavoro e previdenza sociale, riunitasi stamane a Montecitorio sotto la presidenza dell'on Di Vittorio presente il ministro del Lavoro Barbareschi, ha continuato l'esame dello schema di provvedimento legislativo concernente le modifiche alle norme che regolano la composizione degli organi amministrativi dell'Istituto Nazionale della Previdenza sociale. Per quanto riguarda la composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto, la commissione ha proposto di aumentare il numero dei rappresentanti dei lavoratori da dodici a diciotto inclusi, fra gli altri, un rappresentante dei medici ospedalieri dipendenti e uno degli impiegati dell'Istituto stesso.

Dopo due rinvii per la mancanza del numero legale, ha avuto luogo oggi a Montecitorio la riunione della commissione affari politici e amministrativi presieduta dall'avv. Morandi per l'esame del provvedimento concernente la revoca del prof Emidio Patrissi da componente della Consulta nazionale. Dopo ampia discussione, la commissione ha votato un o d g. in cui, rinnovata la deplorazione della Consulta verso il prof Patrissi, è detto che «il provvedimento di revoca deve avere la stessa forma del provvedimento di nomina» Pertanto il provvedimento è rinviato al Governo.

La situazione internazionale

Truman è ottimista e Eden no

LONDRA, 14 marzo.

Il Presidente Truman ha dichiarato questa sera alla sua conferenza stampa di non essere allarmato per l'attuale situazione internazionale. «Io credo — egli ha detto — che la situazione non sia così gravida di pericoli come tanti pensano». Tuttavia egli ha evitato di rispondere a domande precise sull'attuale stato delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

In risposta a varie domande, il Presidente ha dichiarato di non aver piani per un nuovo incontro dei tre Grandi, di non aver ricevuto alcuna comunicazione personale da Stalin circa l'attuale crisi diplomatica; di non sapere altri particolari sui movimenti delle truppe sovietiche in Persia a proposito dei quali egli sa soltanto quello che ha letto sui giornali; di non poter commentare l'attacco di Stalin a Churchill poichè non legge il russo e non sa se le relazioni pubblicate siano corrette; di non poter confermare nè commentare la dichiarazione attribuita all'ex ambasciatore americano a Mosca Harriman secondo cui «la Russia sta soltanto bluffando»; di esser certo che il Consiglio di sicurezza si riunirà a New York il 25 marzo; di sperare di poter essere presente all'apertura del Consiglio stesso sebbene ciò dipende dalle circostanze.

Truman ha infine smentito per la seconda volta con la massima energia le voci di divergenze tra lui stesso e il ministro degli Esteri Byrnes. Di tali divergenze — egli ha detto — non ve ne sono mai state e spero non ve ne saranno mai.

L'ex ministro degli Esteri Anthony Eden ha dichiarato oggi ai Comuni nel corso del dibattito sugli effettivi dell'Esercito: «Confesso che nove mesi fa non avrei mai pensato che la situazione internazionale avrebbe potuto arrivare al punto al quale è oggi. Ciascuno di noi è penetrato da un senso di disillusione, anzi di vero dolore per la così grave minaccia che pesa ora sulla comprensione e sull'amicizia tra gli Alleati, comprensione ed amicizia che pure furono volute e promosse da tutti nell'ora della prova. Noi tutti preghiamo perchè la fase attuale non duri e perchè i milioni di morti di tutti i Paesi alleati possano veder realizzato l'ideale per cui combatterono e dettero la vita: un mondo nel quale gli uomini possono vivere insieme in amicizia, in libertà ed in pace».

La Svizzera rinuncia ai diritti extraterritoriali in Cina

LONDRA, 14 marzo.

La radio Svizzera ha annunciato ieri sera che l'Ambasciatore cinese a Ginevra e il Capo del Dipartimento politico svizzero, hanno firmato un accordo in base al quale la Svizzera rinuncia ai suoi diritti di extraterritorialità in Cina.

Il nuovo rappresentante dell'Egitto nell'O.N.U.

IL CAIRO, 14 marzo.

E' stato annunciato ieri che Hefez Afifi Pascha, che fu Ambasciatore egiziano a Londra dal 1934 al 1936, è stato nominato rappresentante permanente dell'Egitto nell'ONU. Il ministro egiziano a Washington Mahmoud Hassan Pascha, lo sostituirà nella commissione per l'energia atomica.

Industrie tedesche e giapponesi all'asta

BERNA, 14 marzo.

Si apprende da New York che il Governo americano ha creato un nuovo ufficio che si occuperà della vendita delle attrezzature industriali tedesche e giapponesi. Gli industriali americani che desiderano acquistare tali attrezzature per sfruttarle sul posto o trasferirli in altri paesi dovranno rivolgersi a questo nuovo ufficio. Gli americani possono acquistare non soltanto fabbriche che si trovano in Germania o in Giappone, ma anche attrezzature tedesche e giapponesi situate in paesi neutrali. Numerose ditte hanno già presentata domanda per ottenere le attrezzature tedesche delle fabbriche di tessuti, di prodotti chimici e di strumenti ottici.

Il Governo reputa che nei prossimi due anni le ditte americane potranno acquistare un complesso di impianti di fabbriche tedesche per un valore industriale fra 500 milioni e due miliardi di dollari.

I movimenti di truppe russe in Persia

Mosca smentisce e Washington riafferma le notizie

LONDRA, 14 marzo.

Radio Mosca ha trasmesso questa sera un comunicato «Tass» in cui si afferma che le notizie relative a movimenti di truppe sovietiche in Persia non corrispondono alla realtà «La stampa americana — dice il comunicato — ha pubblicato un annuncio del Dipartimento di stato secondo il quale sarebbero in corso movimenti di unità militari sovietiche attraverso Tabriz verso Teheran in direzione della frontiera occidentale dell'Iran. La «Tass» è autorizzata a dichiarare che il suddetto annuncio non corrisponde a realtà».

Le Ambasciate persiane di Londra e Washington hanno annunciato di non essere a conoscenza di movimenti di truppe russe in Persia.

Nuova dichiarazione del Dipartimento di Stato

Invece il Dipartimento di stato americano ha annunciato oggi che da fonte degna di fiducia stanno pervenendo al Dipartimento stesso ulteriori notizie circa continui movimenti di truppe sovietiche in Persia. Queste notizie — continua l'annuncio — confermano i fatti a cui si riferisce la recente nota di protesta americana e non sembrano tali da motivare alcun cambiamento dell'atteggiamento già assunto a questo riguardo Nessuna risposta è pervenuta ancora alla nota stessa nè a quella sulla Manciuria. Nei circoli diplomatici di Washington, nondimeno, si può notare questa sera una leggera diminuzione di tensione Negli ambienti responsabili americani trova generalmente credito l'opinione, che si ritiene diffusa anche negli ambienti ufficiali di Londra, secondo cui alle attività dell'Esercito rosso nel vicino oriente non andrebbe attribuita una eccessiva importanza. Un osservatore diplomatico riassumeva così la situazione questa sera: «Stiamo ancora con la sigaretta accesa in un deposito di dinamite ma sembra che la dinamite possa risultare molto umida».

Il Presidente Truman ha avuto oggi una consultazione con l'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Harriman, il quale ha esposto ieri alla commissione senatoriale per le relazioni con l'estero, riunita in sessione segreta, le sue vedute circa i possibili scopi russi Il Presidente ha avuto poi un colloquio di mezz'ora con Byrnes con il quale si era già consultato ieri

A causa della contradditorietà delle notizie che pervengono dalla Persia, la situazione viene considerata oggi con cautela ancora maggiore. Le discussioni ufficiali — a quanto si apprende — vertono su due punti principali: 1) opportunità che la Delegazione americana sollevi la questione dinanzi al Consiglio di sicurezza; 2) possibilità di un nuovo incontro dei ministri degli Esteri dei tre Grandi. La possibilità di un nuovo incontro dei tre Grandi stessi non viene confermata ufficialmente.

Secondo gli ambienti diplomatici di Washington cui si deve la prima rivelazione di una nuova penetrazione russa in Persia, non si prevedono drammatici sviluppi diplomatici tra breve. Si ritiene del pari improbabile un tentativo di inscenare in Persia un colpo di stato di sinistra appoggiato dalle truppe sovietiche Si è invece propensi a credere che il Governo di Ghavam Sultaneh darà prova di maggiore condiscendenza verso la politica sovietica. Dalle notizie relative ai movimenti delle truppe sovietiche non si capisce ancora fino a qual punto i movimenti stessi abbiano come scopo di rafforzare le truppe che già si trovano in Persia.

Si auspica un nuovo incontro dei tre Grandi

In attesa che venga chiarito questo punto, gli ambienti diplomatici di Washington esprimono rincrescimento per il fatto che il Dipartimento di Stato abbia preso ufficialmente e pubblicamente conoscenza di notizie ancora poco precise. L'azione del Dipartimento di stato ha però servito a far sentire più vivo il desiderio di un prossimo incontro fra i tre Grandi.

Si ritiene generalmente che un incontro siffatto gioverebbe a spezzare il «circolo vizioso» di note che Washington, Londra e Mosca si stanno scambiando nella presente atmosfera di tensione accentuata dalla stampa. Infatti la notizia circa l'attività dell'Armata rossa in Persia è stata pubblicata sotto titoli sensazionali dai giornali americani i quali si esprimono con sempre maggiore franchezza nei loro apprezzamenti sulle relazioni con la Russia.

Una corrispondenza da Washington dell'autorevole organo finanziario «Wall Street Journal» reca: «I diplomatici americani debbono essere energici nei confronti della politica russa e saper unire molta fermezza a sentimenti amichevoli Potrà diventar necessario che i funzionari del Dipartimento di stato informino di tanto in tanto i russi che noi siamo veramente decisi ad opporci contro qualsiasi mossa atta a mettere in pericolo ciò che i nostri diplomatici definiscono «la sicurezza degli Stati Uniti e della Gran Bretagna». La principale premessa — continua il giornale — sulla quale il Governo basa la sua nuova politica di fermezza, è il convincimento che la Russia sia decisa ad espandersi politicamente ed economicamente fino al punto che Stati Uniti e Gran Bretagna potranno tollerare senza far la guerra. Un'altra premessa importante della politica estera americana è che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si sosterranno a vicenda con la forza militare e non permetteranno alla compagna sovietica di indebolire la loro capacità difensiva bellica Sotto questo aspetto, l'alleanza anglo-americana suggerita da Churchill è già in atto e continuerà ad essere».

Bevin ai Comuni

Dal canto suo il «News York World Telegram» scrive: «Non sarà la voce grossa a impressionare Mosca: se gli Stati Uniti non sono forti, la Russia non darà loro ascolto». Inoltre nel corso di un'intervista il deputato repubblicano Ralph O-vinn di New York ha detto: «La Russia non è più nostra alleata. Noi stiamo combattendo contro i suoi tentativi di dominare politicamente, diplomaticamente ed economicamente il mondo così come avremmo dovuto opporci nel 1939 alla minaccia nazista. Dovremmo rafforzare la nostra potenza militare, specialmente la nostra aviazione».

«E' semplicemente assurdo immaginare che gli Stati Uniti entrino in guerra con la Russia nei deserti persiani», scrive oggi il *New York Tribune*.

«Le notizie che giungono dalla Persia — prosegue il giornale — non giustificano i titoli con i quali vengono posto in evidenza. Il nostro Paese non ha alcun interesse particolare per appoggiare il retrogrado e corrotto governo persiano».

Il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha dichiarato oggi ai Comuni: «Come la Camera sa il Governo britannico ha chiesto al Governo sovietico schiarimenti circa le sue intenzioni riguardo al ritiro delle truppe russe dalla Persia. Ho ricevuto, d'altra parte, una richiesta di schiarimenti in cui si chiede se sia intenzione del Governo britannico di dislocare di nuovo truppe britanniche in Persia. Nessuna decisione in questo senso è stata presa dal Governo britannico nè esso ha preso alcun provvedimento per aprire dei negoziati con il Governo persiano per il ritorno delle truppe britanniche in Persia. Io affermo che noi abbiamo ricevuto le più categoriche assicurazioni da parte del Generalissimo Stalin e del Governo sovietico che l'integrità della Persia sarebbe stata rispettata e che l'Unione Sovietica non ha intenzione di intraprendere un'azione aggressiva contro questo Paese. Nella sua risposta alla nota da noi inviata nel novembre scorso a proposito delle notizie di interventi sovietici negli affari interni della Persia il ministro degli Esteri sovietico ebbe a dichiarare: «Per quanto riguarda il riferimento fatto nella vostra lettera al trattato tripartito del 1942 ed alla dichiarazione tripartita di Teheran, si afferma che in conformità a questo trattato ed a questa dichiarazione il Governo sovietico persegue invariabilmente una politica di rispetto per la integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Iran».

Inoltre durante la riunione londinese del Consiglio dei ministri degli Esteri, allorchè venne discusso il ritiro delle truppe britanniche e sovietiche dalla Persia, mi fu esplicitamente dichiarato da Molotov che non esisteva alcuna divergenza di vedute circa la data entro la quale le truppe alleate avrebbero dovuto essere ritirate in base al trattato, vale a dire il 2 marzo 1946, sei mesi dopo la firma dello strumento di resa giapponese. In una lettera con cui si concludeva uno scambio di corrispondenza su questo soggetto e il cui contenuto venne da me comunicato a questa Camera Molotov mi invitava a tenere presente l'eccezionale importanza che il Governo sovietico annetteva allo stretto adempimento dei suoi obblighi. E' difficile per il Governo britannico comprendere la presente politica della Russia sovietica in questa questione ed è ancora più difficile per noi credere che tutte le suddette assicurazioni non vengano ora adempiute. Stiamo ora attendendo la risposta del Governo sovietico ad una richiesta di schiarimenti da noi indirizzatagli. Quando il Governo britannico si associò alla mozione del 13 gennaio del Consiglio di sicurezza, secondo cui diretti negoziati avrebbero dovuto essere intrapresi tra i Governi sovietico e quello persiano, esso lo fece in base alla ovvia presunzione che l'obbligo di ritirare le truppe alleate dalla Persia entro il 2 marzo, derivante dal trattato esistente, sarebbe stato adempiuto. Il Governo britannico deplorerebbe qualsiasi soluzione che apparisse strappata al Governo persiano per mezzo di pressioni mentre le truppe sovietiche occupano ancora una parte della Persia».

LA QUESTIONE SPAGNOLA

Gli Stati Uniti rifiutano l'appoggio alla nota francese

Negrin giunge a Parigi alla chetichella

MADRID 14 marzo.

Il testo della nota degli Stati Uniti alla Francia, in cui viene rifiutato l'appoggio alla proposta francese di sottoporre il caso spagnolo al Consiglio di sicurezza, è stato pubblicato dalla stampa spagnola con grandi tagli. Sono stati completamente lasciati fuori il quarto ed il quinto paragrafo in cui gli Stati Uniti richiamano le dichiarazioni di San Francisco, di Potsdam e dell'O.N.U. sulla Spagna e ripetono che il popolo spagnolo deve assumere l'iniziativa per provocare un cambiamento di regime. Nel suo commento il giornale *ABC* dice: «E' giusto riconoscere la moderazione con cui è scritto il documento»

Il Ministri Bidault nel suo Sommario inviato a Washington richiamava l'attenzione sull'art. 39 della Carta dell'O.N.U. In base a tale articolo il Consiglio di sicurezza quando riconosca l'esistenza di una minaccia per la pace, deve decidere le misure da prendere a garanzia della pace stessa.

Se il Consiglio, è detto nella nota, riconosce che il Governo di Franco costituisce un ostacolo alla pace internazionale, esso può applicare l'articolo 41 della Carta stessa che prevede la rottura delle relazioni economiche e diplomatiche e la sospensione delle comunicazioni. Si apprende inoltre da Parigi che il dott. Juan Negrin è giunto inaspettatamente a Parigi ieri sera a tarda ora evitando le accoglienze ufficiali precedentemente preparate per lui. Ci giunge pure notizia da Berna che duemila persone convocate dai sindacati ginevrini del partito socialista e del Partito del lavoro di Nicole, hanno votato ieri a Ginevra un ordine del giorno nel quale hanno chiesto al Consiglio federale di rompere i rapporti diplomatici ed economici con la Spagna franchista.

Noel Baker ha lasciato Londra

LONDRA, 14 marzo.

Prima di partire in aereo per l'America, dove si reca a partecipare alle riunioni del Consiglio dell'Unrra che avranno inizio domani ad Atlantic City, il Ministro di Stato Philip Noel Baker ha ieri dichiarato che uno dei principali argomenti all'ordine del giorno sarà lo studio dei mezzi per render meno dura la carestia mondiale. Dato che i rifornimenti sono inadeguati alle necessità, l'Unrra dovrà ridurre i suoi aiuti a vari paesi in confronto del previsto, a meno che non si cerchi di produrre di più.

Herriot e la libertà di stampa

PARIGI, 14 marzo.

In un discorso sulla libertà di stampa tenuto ieri alla Assemblea Costituente francese, E. Herriot, capo del partito radicale socialista, ha definito «infame» l'attuale sistema in base al quale, per la pubblicazione dei giornali, si richiede una licenza governativa, affermando che esso ricorda «le più pure tradizioni della reazione del diciannovesimo secolo».

Facendo rilevare che i gruppi politici minori mancano di mezzi di espressione, egli ha detto: «Nelle ultime elezioni noi abbiamo dovuto affrontare con sciabole di legno un nemico armato di mitragliatrici. Noi domandiamo giustizia». Si apprende inoltre che Gaston Deferre, segretario di Stato per le informazioni, ha dichiarato alla Assemblea francese, che il Partito comunista francese possiede e controlla nelle provincie, un numero di quotidiani due volte maggiore di qualunque altro partito. Egli ha precisato che nelle provincie vi sono 52 quotidiani comunisti, 24 socialisti, 27 cattolici progressisti e 24 radicali.

A lire 450 al chilo?

La carne artificiale ci toglierà dagli impicci

BERNA, 14 marzo.

Verrà iniziato quanto prima in Cecoslovacchia, secondo quanto riferiscono da Praga, la fabbricazione di carne artificiale. Il processo di fabbricazione era stato messo a punto già sotto l'occupazione da parte dei chimici della facoltà di medicina di Praga ma venne tenuto segreto affinchè i tedeschi non lo potessero utilizzare.

Il vice Questore di Milano ha tentato di suicidarsi segandosi la gola

MILANO, 14 marzo.

Il Vice Questore Beltrame, arrestato ieri e rinchiuso a San Vittore, la scorsa notte ha tentato di togliersi la vita segandosi la gola ed i polsi con una lametta di rasoio. Le sue condizioni sono gravi per il molto sangue perduto.

Grave scandalo al Tribunale di Roma

ROMA, 14 marzo.

La squadra investigativa dei carabinieri, dopo lunghe indagini è riuscita a far luce su un altro grave scandalo verificatosi al Tribunale di Roma. Si tratta di una serie di atti criminosi diretti a favorire, attraverso un illecito traffico di corrispondenze, i detenuti e i loro amici di fuori, nonchè di alterare i dati dei processi istruttori. Uno dei responsabili è risultato essere il cancelliere G. Nolla, il quale, mediante l'esborso di ingenti somme di denaro, si prestava, con la complicità di altri, a tali manovre. Egli è stato arrestato e questa notte nelle camere di sicurezza della caserma di S Lorenzo in Lucina, dove era trattenuto, ha tentato d'impiccarsi stracciando le fodere del suo cappotto e facendo una specie di corda che fissava all'inferriata della cella. Oltre a costui vi sono altri arrestati fra cui una donna L Perino e il prof. Italo Toscani ambedue imputati di corruzione.

I fratelli dell'assassinato giustiziano i colpevoli fucilandoli in piazza

RIETI, 14 marzo.

Due giorni fa i carabinieri di Amatrice arrestarono due contadini. Gli arrestati dovevano rispondere di numerose rapine perpetrate nella zona e di un omicidio nella persona del contadino Domenico Focaroli residente a Bordone. Il delitto era stato compiuto a scopo di furto.

Ieri improvvisamente si presentavano davanti alla Caserma, dove i due assassini erano rinchiusi, due fratelli dell'ucciso, chiedendo di parlare con il comandante. Non appena aperta la porta un centinaio di individui, irrompeva nell'edificio e, immobilizzati i carabinieri presenti prelevavano dalle celle i due assassini allontanandosi con loro su camions.

I due delinquenti venivano trasportati a Bordona e, nella piazza principale, dopo sommario processo giustiziati.

L'unica autocorriera postale che unisce Catania a Troina e Cerami, è stata aggredita in contrada Spano da 10 malviventi bendati, armati di mitra, pistole, bombe a mano. I malviventi facevano scendere tutti i viaggiatori che poi depredavano completamente di quanto possedavano.

Amministrative

Altri risultati

La maggioranza della D. C. in 168 comuni e dei Socialcomunisti in 121

ROMA, 14 marzo.

Ecco altri dati delle elezioni comunali:

ENNA: repubblicani 16, socialcomunisti azionisti 5, democristiani 6, combattenti 4, uomo qualunque 3, demolaburisti 2, reduci 4; TAVERNA (Catanzaro): democristiani e qualunquisti 12, comunisti 3; OSTRA VETTERE (Ancona): democristiani 16, socialisti comunisti 4; MASSIGNANO (Ascoli Piceno): gruppo indipendenti 11, socialisti 4; TURI (Bari): liberali democratici demolaburisti e qualunquisti 16, socialisti e azionisti 4; FIORENZUOLA D'ADDA (Piacenza): socialcomunisti 24, democristiani 6; JENNE (Roma): democristiani 12, socialcomunisti 3; GROTTOLELLA (Avellino): liberali 12, democristiani 3; SANTONOFRIO (Catanzaro): gruppo aratro 16 gruppo croce 4.

I risultati provvisori delle elezioni amministrative fino alle ore 18 di questa sera in 414 comuni, secondo i dati forniti dall'ufficio elettorale del Ministero dell'Interno sono: Democrazia Cristiana comuni 168; Socialcomunisti comuni 121; Repubblicani comuni 8; Liberali comuni 17; Democrazia del lavoro comuni 11; Azionisti comuni 1; Uomo qualunque comuni 3; Concentrazione destra comuni 9; Indipendenti e liste incerte comuni 76. — Totale comuni 414.

Gli accordi di Bratton Woods

La Danimarca ammessa alla Banca e al fondo internazionale

SAVANNAH, 14 marzo.

(Reuter) - Il comitato direttivo della Banca e del fondo monetario internazionale ha ieri deciso di ammettere la Danimarca come membro della Banca e del fondo stesso. La quota della Danimarca è stata fissata in 68 milioni di dollari.

Sono state ricevute le richieste di partecipazione dell'Italia, della Siria e del Libano.

La proposta secondo la quale alla Russia e agli altri Paesi che non hanno ancora ratificato l'accordo di Bretton Woods dovrebbero essere concesso più di 6 mesi di tempo per procedere alla ratifica e per diventare membri della Banca e del fondo è stato deferito alla commissione. E' stato inoltre deciso che il comitato esecutivo in cui sono rappresentate 12 nazioni potrà sempre venir consultato fra una riunione e l'altra del comitato direttivo e che esso si occuperà solamente di questioni procedurali e sarà chiamato d'ora in poi «comitato per la procedura».

In America ci sarà il servizio militare obbligatorio?

WASHINGTON, 14 marzo

(Reuter) In una riunione segreta della commissione parlamentare per gli affari militari, il ministro della Guerra americano Robert Patterson si è dichiarato fautore del servizio militare obbligatorio ponendo in rilievo la necessità di «assumere una forte posizione militare nel mondo tutt'ora sconvolto»

Egli ha rivelato che secondo i progetti al primo luglio 1947 l'Esercito si dovrebbe comporre di un milione e 70 mila uomini fra ufficiali e soldati il che comporta una riduzione di 500 mila uomini in confronto agli effettivi previsti per il 1 luglio 1946.

Una dimostrazione slovena sciolta dagli Alleati a Trieste

Nessun movimento di truppe italiane nella Venezia Giulia

TRIESTE, 14 marzo.

(*Reuter*) - La Polizia militare britannica ha sciolto ieri una dimostrazione inscenata da circa 200 persone davanti alla sede del Partito liberale e italiano al grido di «Tito Tito». Quando la Polizia britannica giunse sul posto, alcuni degli astanti applaudirono gridando «Viva l'Italia».

Non risulta vi sia stata nessuna vittima.

A quanto sembra la dimostrazione è dovuta al fatto che vi era stato in precedenza chi aveva cantato inni italiani davanti alla sede del Partito liberale alle cui finestre sventola il tricolore senza la stella di Tito. La gioventù italiana era stata tutto il giorno in fermento perchè era irritata coi capi che avevano dato ordine di non rispondere con contro dimostrazioni alle dimostrazioni jugoslave.

Terminato lo sciopero generale in seguito all'ordine impartito dai comunisti sloveni i pubblici servizi hanno ieri funzionato e i negozi sono stati riaperti.

Boris Kraigher, una delle figure più in vista dell'organizzazione annessionista slovena, parlando oggi ai giornalisti stranieri ha reclamato il completo possesso della Venezia Giulia da parte della Jugoslavia. Egli ha detto che le organizzazioni slovene hanno sottoposto un memorandum circa la loro richiesta alla Commissione d'inchiesta ora sul posto. Lo sciopero generale di Trieste — ha detto Kraigher — è stato soltanto sospeso e potrà essere ripreso in qualunque momento.

Egli ha affermato che il col. Robertson, vice capo del Governo Militare di Trieste, ha «apertamente minacciato» il comitato organizzatore dello sciopero prendendo i nomi e gli indirizzi dei componenti e dichiarando che li riteneva personalmente responsabili.

Il Ministero della Guerra comunica:

«Alcuni quotidiani hanno pubblicato notizie circa presunti movimenti di divisioni italiane verso la Venezia Giulia. Il Ministero della Guerra comunica che tali notizie sono destituite di fondamento.

La giornata di ieri è trascorsa in completa calma. Verso sera, dopo le 20, vi sono stati dei tafferugli fra gruppi di studenti italiani ed elementi comunisti filo jugoslavi all'inizio del viale XX Settembre, ormai teatro di attività politica della gioventù triestina. La Polizia militare e quella civile sono intervenute ripetutamente disperdendo i singoli gruppi senza operare arresti.

Ieri sera il C.L.N. Giuliano ha pubblicato un comunicato in cui addossa la responsabilità dell'incidente di Servola alla «indecisione di coloro che assunsero nel giugno 1945 il compito di sistemare, in attesa della conclusione della pace, la vita politica nella Venezia Giulia»; denuncia la pressione contro l'inerme popolazione italiana che non è di un partito ma di uno stato straniero e chiama responsabili di fronte all'opinione pubblica mondiale gli organi che non hanno garantito in dieci mesi di amministrazione fiduciaria la sicurezza personale ed il godimento delle più elementari libertà cittadine.

Dal canto loro gli slavi comunisti hanno riconfermato per bocca del vice presidente dell'unione antifascista italo-slovena che ha tenuto una conferenza stampa ai giornalisti stranieri le accuse di «tattica fascista» contro la polizia della Venezia Giulia.

Il Presidente del C.L.N. Giuliano (di cui non fanno parte i comunisti) col. Antonio Fonda ha dichiarato oggi ad un corrispondente straniero che la popolazione italiana accetterebbe che il futuro della regione venisse deciso mediante un plebiscito a condizione che questo plebiscito fosse preceduto da un lungo periodo di ordine pubblico sotto una autorità neutrale e con poteri estesi a tutta la regione.

Smentita bulgara ad una notizia di ammassamenti di truppe alla frontiera greca

BERNA, 14 marzo.

(Dal corrispondente dell'Ansa) - La notizia diramata da Atene e attribuita al ministro ellenico degli Esteri Rendis, secondo la quale la Bulgaria avrebbe concentrato dodici divisioni lungo la frontiera greco-bulgara, è definita a Sofia completamente priva di fondamento

Si dichiara che lungo la frontiera greco-bulgara sono dislocate soltanto forze esigue e si fa notare che non esistono dodici divisioni nemmeno in tutto il territorio bulgaro

Anders risponde a Stalin

Le ambizioni del generale polacco sono quelle di possedere una buona scuderia

LONDRA, 14 marzo.

Il comandante delle forze polacche in Italia gen. Anders, attualmente in visita a Londra, ha diramato oggi una dichiarazione in risposta alle accuse rivoltegli da Stalin nell'intervista concessa ieri alla *Pravda*. Anders ha affermato che Stalin è stato costretto a far la parte di un «Hindenburg russo» ed ha aggiunto: «Io conosco molto bene Stalin; i concetti e le parole da lui espresse ieri, non erano quelli del vecchio Stalin».

Anders ha poi negato di nutrire alcuna ambizione politica ed ha affermato che quando egli era al comando delle truppe polacche in Russia durante il 1941 e il 1942, Stalin gli chiese più volte quali fossero i suoi progetti per il dopo guerra. «Io risposi — ha detto Anders — di avere due desideri: in primo luogo di riavere i miei 15 cavalli rubatimi dai tedeschi e riaprire i miei allevamenti e in secondo luogo di essere nominato per breve tempo Governatore generale della Prussia orientale per poter risolvere il problema tedesco in quella regione. Stalin saltò in piedi e battendomi un gran colpo sulla spalla gridò: «Bravo, farò di tutto per accontentarti». Quindi mi regalò due vigorosi cavalli per il mio futuro allevamento. Anders infine ha concluso: «Mi spiace per il «vecchio»; egli si è veramente cambiato».

In una intervista concessa alla stampa il col. Kazim Jerz - Sidor, capo della missione militare polacca in Italia che si trova attualmente a Varsavia, ha parlato della composizione nazionale dell'Esercito del gen. Anders e dei legami che uniscono queste forze ai residui del fascismo europeo. Il col. Sidor ha dichiarato che il 60-70 per cento del secondo Corpo polacco in Italia, è attualmente costituito da soldati della Wehrmacht incorporati nelle formazioni di Anders dopo la capitolazione della Germania.

Notevole — egli ha aggiunto — è il numero di ex appartenenti alle «SS». «Insieme ai soldati polacchi rimpatriati nell'inverno scorso, il Comando del secondo corpo ha cercato di far penetrare in Polonia degli elementi sovversivi. Si tratta di ex soldati della divisione «Vlassov» e di nazionalisti ucraini e georgiani che hanno combattuto con i tedeschi durante la guerra».

Il Col. ha successivamente dichiarato che il secondo corpo di Anders è in stretto contatto con le forze reazionarie jugoslave sul territorio italiano e che questa è stata una delle cause che ha motivato l'invio della nota jugoslava all'O. N. U. Anders è pure in contatto con altre organizzazioni europee reazionarie come per esempio l'organizzazione che raggruppa tutti i movimenti reazionari dei Paesi che vanno dal mar Baltico all'Adriatico. La base di tutti questi organismi, è costituita dal secondo corpo di Anders» — ha detto il col. Sidor.

Churchill parlerà oggi sulle ripercussioni del suo discorso

Il generale Smuts ritiene che Stalin abbia male interpretato le dichiarazioni di Fulton

NEW YORK, 14 marzo.

(*Reuter*) - Secondo quanto informa la *Mutual Broadcasting Company* ad un pranzo ufficiale che verrà offerto venerdì dalla città di New York, Winston Churchill si intratterà «sugli ultimi sviluppi» in relazione al suo discorso di Fulton.

Le dichiarazioni di Stalin alla Pravda hanno provocato una immediata reazione alla seduta odierna della borsa di Londra in cui si è avuta una sensibile contrazione del volume d'affari unita a una marcata tendenza al ribasso. I titoli esteri, cedenti in apertura, hanno successivamente riguadagnato quota. Rispondendo al «leader» nazionalista D F. Malan, che aveva citato il discorso di Churchill a sostegno di una sua affermazione secondo cui il mondo sarebbe minacciato dal comunismo e la Russia sarebbe la principale nemica delle Potenze occidentali, il gen. Smuts, Primo Ministro dell'Unione Sud-africana, ha dichiarato oggi alla Camera di ritenere che sia il Generalissimo Stalin che i nazionalisti sud-africani abbiano errato nella interpretazione del discorso di Fulton. «Io ho la più alta opinione di Churchill e della sua condotta di prima e di durante la guerra: esiterei quindi ad attribuirgli delle idee capaci di condurre ad una terza guerra mondiale. Dubito che il discorso di Churchill, preso nel suo insieme, faccia intravedere idee di tal fatto. D'altra parte — ha proseguito Smuts — anche Stalin ha espresso un ragionevole punto di vista quando ha detto che, essendo stata la Russia aggredita dalla Germania attraverso gli Stati danubiani, essa non può non preoccuparsi che in questi Paesi vengano istituiti dei Governi a lei amici. Ciò non significa — ha aggiunto Smuts — che la Russia si stia preparando alla guerra. Non bisogna giungere tanto avventatamente a conclusioni del genere».

Tutti i giornali britannici danno molto rilievo alle dichiarazioni di Stalin alla *Pravda* che, secondo il *Manchester Guardian* aprono un nuovo e forse grave capitolo dei rapporti internazionali.

I cinesi accresceranno le guarnigioni in Manciuria

CHUNG-KUNG, 14 marzo.

Il gen. Li U Fai ha dichiarato che il Governo ha in Manciuria 100 mila uomini ed intende inviare altre sette armate. Egli ha inoltre affermato che i russi hanno rifiutato di dare informazioni sul numero dei prigionieri di guerra giapponesi in Manciuria ed ha aggiunto che anche il gen. Mac Arthur lo ignora.

L'Agenzia centrale cinese di notizie ha da Mukden che gli ultimi distaccamenti dell'Armata rossa, con a capo il gen. Kovtoun Stankevitch, hanno lasciato la città martedì notte, dopo averla occupata per 6 mesi e 23 giorni.

L'Agenzia centrale cinese controllata dal Governo, dando notizia oggi degli scontri di Mukden, informa che bande armate non identificate hanno tentato di distruggere edifici pubblici ma sono state respinte da appartenenti all'Esercito nazionale, molti dei quali sono rimasti uccisi o feriti.

Mukden e i suoi sobborghi — aggiunge l'agenzia — vengono controllati da forti contingenti militari del Governo.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Goering si autodifende con la solita tracotanza e si duole di non essere riuscito a bombardare l'America

NORIMBERGA, 14 marzo.

Nella seduta odierna, Hermann Goering ha svolto la sua deposizione. Alla domanda del suo difensore dott. Otto Stahmer se i nazisti fossero stati disposti a servirsi di qualsiasi mezzo per portare al potere il proprio partito, Goering ha risposto che essi erano pronti a raggiungere il loro scopo se necessario, anche con la rivoluzione ma ha aggiunto che al ritorno di Hitler dal carcere nel 1924 fu deciso «di procedere con mezzi legali come facevano gli altri partiti». Goering ha quindi negato di aver fatto parte delle «SS».

Difendendo il sistema nazista, Goering ha affermato che il principio della dittatura non era in vigore soltanto in Germania ed ha aggiunto: «la Russia non sarebbe sopravvissuta senza il principio della dittatura». A proposito dello scioglimento delle organizzazioni sindacali in Germania, Goering ha affermato che esse avevano stretti legami col partito comunista e che pertanto non era possibile la loro sopravvivenza nel nuovo ordinamento statale. Ai lavoratori fu tuttavia data piena libertà «nell'ambito del fronte del lavoro».

A proposito del putsch di Roehm e della sua violenta repressione nel 1934, Goering ha detto: «mentre mi preparavo a muovere contro i gruppi di Roehm nella Germania settentrionale. Hitler si recò in Baviera e arrestò personalmente Roehm e gli altri capi».

Nel quartier generale di Roehm a Berlino furono scoperte più mitragliatrici di quante ne avesse a sua disposizione tutta la polizia». «Il numero delle vittime — ha aggiunto Goering — venne assai esagerato «a quanto posso ricordare esse furono in tutto 72 o 76».

A proposito dei rapporti tra il nazismo e la chiesa, Goering ha dichiarato che Hitler mantenne un atteggiamento «assolutamente generoso» in quanto egli riconosceva la necessità della chiesa.

A proposito dei provvedimenti che i nazisti furono «costretti» a prendere contro gli ebrei, Goering ha affermato che dopo la prima guerra mondiale la vita economica della Germania era quasi esclusivamente diretta dagli ebrei responsabili — secondo Goering — di aver abbassato il livello dell'arte e della cultura tedesca.

Goering ha fatto poi alla Corte delle dichiarazioni dettagliate sulla sua opposizione al «pogrom» antiebraico di Monaco del 1938 di cui ha accusato Goebbels di essere stato il promotore. A proposito delle leggi antiebraiche, Goering ha dichiarato che egli accetterà la responsabilità di tutte quelle che recano la sua firma ed ha aggiunto: «io non intendo nascondermi in nessun modo dietro il fuehrer».

Difendendo la politica di riarmo della Germania, Goering ha dichiarato che i tedeschi sapevano che la Russia ed altri Paesi stavano armandosi contro la Germania e che quindi era essenziale fare altrettanto per poter salvaguardare la propria sicurezza.

Egli ha quindi affermato di aver avuto speranza di poter costruire bombardieri con autonomia di volo tale da poter colpire i centri di produzione bellica americani. «Io sono responsabile del riarmo aereo, dell'addestramento e dello spirito degli uomini della luftwaffe — ha aggiunto Goering — io ho fatto tutto il possibile per aver una potente aviazione tedesca».

Egli ha ammesso quindi la propria diretta responsabilità in molte azioni compiute dalla Germania e particolarmente dell'anschluss con l'Austria

Goering ha poi affermato che la Gran Bretagna e la Francia fecero delle vaghe offerte di concessioni alla Germania in Austria per il caso che il reich avesse collaborato nell'applicazione delle sanzioni all'Italia al tempo della guerra etiopica. Goering ha però aggiunto che tali offerte erano troppo poco concrete per essere accettate.

Cronaca di Udine

Il secondo Congresso provinciale dei democristiani

Con 14.165 voti contro 1.207 essi si sono pronunciati per la repubblica

Un o. d. g. riguardante i rapporti con i socialisti determinato per espressione di diversi congressisti

. voto alla pace e all'integrità della Nazione

Dopo sette mesi dal primo congresso, i democristiani del Friuli si sono riuniti per la seconda volta in assemblea generale, chiamando a questa raccolta i rappresentanti di tutte le Sezioni della nostra provincia.

A dire il vero l'ordine del giorno era ampio e verteva su diverse questioni di capitale importanza in questo particolare momento politico Ma ciò che ha più tenuto desto l'interesse dei convenuti è stato il problema istituzionale, che ha occupato oratori ufficiali e occasionali e che ha determinato in uno specifico momento dell'assemblea una appassionante diatriba oratoria sullo scottante dilemma che impegna il grande Partito cristiano: repubblica o monarchia?

Su questo polo d'attrazione sono basati i lavori del secondo Congresso e tutti i partecipanti, è doveroso riconoscerlo, vi hanno concorso con il loro democratico contributo d'idee.

Un altro aspetto particolare del Congresso è stato quello di un trasporto sensibile verso il problema agricolo, che è stato posto sulla bilancia della critica dall'interesse di più relatori con ponderate argomentazioni

Il Congresso dopo una premessa augurale dell'avv. Schiratti pregna di realistici auspici, vede impegnato il dott. Barbina, Segretario provinciale, nella sua relazione sull'attività molteplice del Partito

Tale documentazione va dalla organizzazione al movimento femminile, dai Gruppi giovanili alla propaganda e stampa, dalle Cooperative ai rapporti con gli altri Partiti e alle elezioni amministrative. E qui dobbiamo, pur sapendo di togliere spazio ad altre cose soffermarci su un punto nel quale ha avuto parte principale l'avvocato Tomè

Dopo aver rilevato che la Democrazia Cristiana non ha avuto bisogno di creare un nuovo contrassegno per uso e consumo degli elettori, ritenendo che sarebbe stato leale per ogni Partito presentarsi col proprio distintivo, il dott. Barbina ha detto: «Ci sembra non abbia portato alcun elemento chiarificatore la mozione votata, l'altro ieri, nel Congresso provinciale del Partito Socialista. Su tale mozione si dichiara, bensì, che colla D. C. si potrebbe giungere ad una intesa leale», ma nello stesso tempo si ravvede «la necessità di valorizzare sempre più il patto di unità d'azione coi comunisti». Come si possono conciliare queste dichiarazioni a noi non riesce ancor chiaro Non a noi, quindi, il P. S. deve insegnare la strada da seguire per arrivare all'«intesa leale», ma deve indicarla a se stesso. Tale chiarimento è da noi vivamente auspicato» Questo è il preciso passo del dott. Barbina che ha dato motivo all'avv. Tomè di chiedere la parola e dice: «In sostanza l'ordine del giorno dei socialisti dimostra come i socialisti stessi si preoccupino di voler affermare l'autonomia, quindi imprimere al loro Partito un orientamento antifusionista che noi auspichiamo. E' vero che in tale ordine del giorno si afferma anche l'opportunità di mantenere il patto d'intesa con i Comunisti, ma voi ben sapete che il pronunciamento di un Congresso provinciale deve tener presenti quelle che sono le direttive centrali e quelle che sono le necessità politiche del momento E' evidente che il P S deve tenersi a braccetto con il P. C nelle elezioni amministrative

Per noi la affermazione maggiore è quella con cui si intende mantenere l'autonomia del P. S. Ora da questa situazione di fatto mi sembra che l'accenno di Barbina nei confronti del P. S. sia stato un po' duro. Io penso, che la Democrazia Cristiana debba cercare di intensificare l'intesa con i socialisti perchè sul piano sociale il nostro programma e quello del P S si avvicinano di molto. Dato che questo dovrebbe essere il nostro orientamento, noi dobbiamo metterci sul piano di una possibile intesa con il P S., considerando precipuamente che se il fenomeno dell'autonomia del P S. potrà essere riscontrato in tutta la Nazione, esso servirà ad essere il terreno fertile dell'auspicato avvicinamento» Abbiamo voluto soffermarci particolarmente su questo episodio perchè in merito è stato, nel pomeriggio votato alla unanimità questo ordine del giorno:

«Il Congresso Provinciale della D. C. in merito alla discussione sorta circa l'ordine del giorno votato dal P. S. nel congresso del 12 u. s., preso atto delle dichiarazioni fatte da diversi congressisti circa i rapporti col P S. dà mandato agli organi provinciali di tener conto dei voti espressi».

Dopo Tomè, Zardi ha letto una mozione che si rivolge al destino dei fratelli giuliani con il voto fervido che essi, quanto prima, siano congiunti alla Madre Patria.

Poi Maieron ha parlato sull'attività dei rappresentanti della D.C. in seno alla Camera del Lavoro; Rading sull'organizzazione; Fornasir sulla precaria situazione agricola della Bassa Friulana; il dott. Gemma sugli ammaestramenti che si possono trarre dalle prime elezioni amministrative. Indi hanno preso la parola due donne e precisamente la professoressa Flora Reginato che ha parlato in nome delle sue rappresentate e la prof.ssa Amodeo sull'organizzazione.

Lo scottante problema istituzionale

Prima di passare a quello che interessa tutti, cioè il problema della costituzione, hanno voluto parlare il prof. Carron sul movimento giovanile della D. C. e il rag. Tessitori sulle riforme agrarie, seguiti dall'ing. Giacomuzzi sul piano logistico delle elezioni e dal dott. Zamparo sull'«*ombra nera*» della nostra vita: la disoccupazione

La Carnia ha avuto il suo gladiatore in Domenico Romano e dopo che l'avv. Schiratti ha porto un saluto al rag. Tonsig, che lascia per altro incarico, il suo ufficio in seno alla Direzione provinciale della D C., applaudito si è alzato l'avv. Tiziano Tessitori, il quale con cettosa parola ha interessato l'assise sul problema dell'istituzione Siamo spiacenti dover negare al valente oratore spazio per la sua ammirevole disquisizione. Vero peccato, perchè l'accento chiaro e illuminato dell'onorevole, ha esposto in tutti i suoi particolari l'interessantissimo tema.

Ha parlato delle colpe della Monarchia e della struttura del nuovo Stato; della Carta costituzionale che deve essere la salvaguardia delle libertà civili e degli attributi del Capo dello Stato. Applauditissimo quando egli ha affermato che in Italia l'Istituto della monarchia deve essere ritenuto caduto Il popolo — egli ha detto — ha trovato il suo elemento coesivo attorno all'altare delle libertà civiche, per cui esso non sente più il bisogno dell'aiuto della Dinastia

Dopo l'eloquente discorso di Tessitori, l'aria del Convegno si fa accesa e s'incrociano disparate le voci: è sempre in argomento Repubblica e Monarchia.

Allora l'avv. Schiratti ha proposto di dare la parola a due oratori «pro repubblica» e a due «pro rege». L'on. Fantoni ha chiarito, per il bene dell'assemblea l'atmosfera con sue appropriate parole, poi si sono alzati «pro rege» l'ing Giacomuzzi e il prof Burtulo e «pro repubblica» Fornasir e il prof Ribezzi. Il sig. Ermacora ha letto una mozione chiedente una dilazione al problema respinta dall'Assemblea e l'avv Francesco Borgomanero un ordine del giorno a nome di un gruppo di tendenza monarchica Ma nella sala predomina la volontà repubblicana, cosicchè anche questo ordine del giorno viene bollato.

E' l'avv. Tessitori che nuovamente s'incarica di riassumere la situazione nella sua realtà politica: Repubblica! conclude egli e l'applauso è unanime.

Prima di togliere la seduta antimeridiana ha parlato pure sul tema istituzionale, chiarendone alcune posizioni, l'avv Candolini, Prefetto di Udine.

Nel pomeriggio ci si è curati dell'esito del «referendum» su monarchia o repubblica. Lo spoglio delle schede ha dato il seguente risultato: repubblicani 14 165 tendenza monarchica 1 207

Si ricorda a questo punto che, in causa del maltempo, alcuni rappresentanti delle Sezioni più lontane non hanno potuto partecipare a detto Congresso Per ciò tali cifre non hanno un valore assoluto nei riguardi della D. C. del Friuli

Continuando i lavori hanno ripreso la parola l'avv Tomè sempre auspicando alla collaborazione coi Socialisti; Zardi a sua volta ha contraddetto affermando in modo netto che «Cristo e Marx non sono la stessa cosa». L'on Fantoni valendosi della sua esperienza ha affermato che negli organi centrali del P. S. non vi è quell'anticlericalismo che si nota invece alla periferia dello stesso Partito.

L'avv Candolini ha criticato l'atteggiamento dei blocchi social-comunisti in ordine alle amministrative e dopo alcune critiche, ancora sempre su questo tema, si è addivenuti alla stesura dell'ordine del giorno conclusivo:

Il Congresso Provinciale della Democrazia Cristiana volge il suo primo pensiero al grave problema della pace e dell'integrità territoriale della Nazione riaffermando che il problema va risolto con rispetto alle ragioni etniche, geografiche ed economiche per assicurare al nostro, come agli altri popoli, la integrità e gli essenziali diritti di vita nel rispetto dei diritti delle minoranze, nel clima della libertà e della democrazia e nell'auspicio della paterna collaborazione dei popoli dell'Europa.

Afferma che la sua battaglia è per la rinascita della Patria nella libertà e nella democrazia contro ogni involuzione e ogni minaccia di dittatura, impegna gli aderenti a risolvere, con ogni sforzo, i gravi problemi della rinascita economica, della disoccupazione, della ricostruzione, dell'assistenza che premono il popolo nella fase presente.

Rivolge il proprio pensiero particolare alle masse lavoratrici delle officine e dei campi, dell'artigianato e ai reduci, auspicando l'ascesa delle forze nazionali e del lavoro.

Fa appello ai cittadini, uomini e donne perchè la battaglia elettorale assicuri all'Italia il posto che le spetta, per la rinascita democratica dell'Europa nel segno augusto della civiltà cristiana.

Sono stati inviati telegrammi al Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e alla Democrazia Cristiana di Trieste.

Il ministro Mauro Scoccimarro riceve autorità rappresentanze e cittadini

Ieri sera dalle ore 17 alle 20 nella sede della Federazione Comunista di Udine alla Casa del Popolo il ministro delle Finanze Mauro Scoccimarro si è intrattenuto con autorità, rappresentanze e cittadini.

Sono stati ricevuti dal ministro il Questore della Provincia, il comandante dei carabinieri, i rappresentanti della cooperativa di S. Vito al Tagliamento; l'Associazione impiegati statali (postelegrafonici, ferrovieri, pensionati, ecc.); un gruppo di madri di prigionieri di guerra; la presidenza dell'Associazione Commercianti, una rappresentanza dell'Intendenza di Finanza; un nucleo di operai con un rappresentante della Camera del Lavoro, alcuni rappresentanti del sindacato pensionati. Inoltre parecchi reduci partigiani, pensionati ed oltre un centinaio di altre persone

Sono stati trattati e prospettati diversi problemi tra i quali quelli dei paesi distrutti e sinistrati.

Il Comizio di domenica

Precisiamo che il dott. Mauro Scoccimarro, membro della Direzione del P. C. I., Ministro delle Finanze, parlerà domenica 17 corr alle ore 10,30 sul piazzale del Castello

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

"....non erano degli interrogatori bensì semplici conversazioni„

Presidente: dott. Caputi; P. M.: dott Boiti; Cancelliere: dott. Ledda; Giudici popolari: Lindaver, Bernardis Cappellini e Mariuzza

Emilio Gori fu Umberto di 44 anni da Udine era un milite della g. n. r. Come tale egli è comparso ieri dinanzi ai giudici, accusato di aver favorito, a Spilimbergo, i disegni politici del nemico partecipando ad interrogatori di detenuti politici e svolgendo indagini dirette alla repressione del movimento partigiano.

Due testi solamente si sono ieri presentati a deporre e, a quanto sembra, sono bastati per confermare la colpevolezza dell'imputato

Il Gori era alle dipendenze del capitano Neuman e fu da lui inviato un giorno presso l'Ufficio accertamenti Agricoli di Spilimbergo per operare un controllo sui buoni di consegna del grano all'ammasso ed accertare se tra questi buoni ne figurasse uno recante il nome di «Gaspare» noto partigiano della zona

Il Gori adempì con scrupolosità il compito affidatogli; portò al famigerato Neuman quanto gli interessava e «Gaspare» finì in prigione

L'imputato si è difeso affermando che il partigiano era già in stato di arresto quando egli assolse l'incarico di Neuman, e di non aver quindi contribuito al suo arresto

Per quanto riguarda l'accusa di aver partecipato ad interrogatori di detenuti politici il Gori ha dichiarato trattarsi di semplici «conversazioni», contrariamente alle accuse specifiche portate dalle deposizioni dei testi Cruciet e Gleassi che furono da lui interrogati alla gendarmeria tedesca quindi accompagnati in carcere.

Il P. M., dopo aver sostenuto la tesi della colpevolezza dell'imputato ha chiesto la sua condanna a 4 anni di reclusione Il difensore avv. Luciano Centazzo ne ha invece chiesto l'assoluzione e, in via subordinata, il rinvio del processo a nuovo ruolo per l'audizione di tutti i testimoni

La Corte ha invece aderito alla tesi del Pubblico Accusatore ed ha condannato il Gori a 2 anni e 6 mesi di reclusione.

E' stato quindi la volta di Edoardo Salvador di Oliviero trentaduenne da Valvasone imputato di collaborazionismo continuato con il tedesco invasore; di aver contribuito alla cattura di Eliseo Salvadori che veniva deportato nei campi di concentramento germanici dai quali non è più ritornato; di aver partecipato a vari rastrellamenti nella zona di Valvasone e di Torviscosa dove venivano catturati appartenenti al movimento di liberazione

Si tratta di un fascistone paesano, fazioso per giunta, arruolatosi nelle formazioni fasciste repubblichine e denunciato più per ripicco che per altro, in quanto ieri all'udienza nessun teste è stato in grado di portare elementi d'accusa, di una certa consistenza.

Nemmeno il padre di Eliseo Salvador; ha potuto trasformarsi il preciso accusatore non avendo riconosciuto nell'imputato il colpevole dell'arresto del figlio. Il P. M ha chiesto l'assoluzione del Salvadori per non aver egli commesso il fatto mentre la Corte l'ha prudentemente assolto per insufficenza di prove Dif avv. Bellavitis

Al Rifugio Bearzi nel Trigesimo della morte del cav. Antonio Tomè, gli operai del Parco Trasporti del Comune, ricordando il loro amato direttore, hanno offerto la somma di lire 1600 per un lettino.

TOLMEZZO

Recapito corrispondenza via Cavour 1

Il legname della Carnia

Lunedì scorso si sono riuniti, convocati dall'Associazione Industriale, i rappresentanti delle Ditte industriali del legno di tutta la Provincia, per trattare vari argomenti interessanti la loro categoria e in particolare la pratica del rifornimento agli Alleati di legname ed i prezzi dello stesso Dopo approfondito esame del problema gli intervenuti hanno votato un ordine del giorno sugli argomenti trattati, che sarà presentato al Prefetto; in tale ordine del giorno si chiedono tutti quei provvedimenti intesi a migliorare la situazione della Carnia in merito al problema trattato, miglioramenti che evidentemente andranno a tutto vantaggio dell'economia locale.

Il problema del legname è attualmente in Carnia di scottante attualità; è noto infatti che il patrimonio boschivo rappresenta una ricchezza non indifferente per la regione in cui si basa prevalentemente la sua impalcatura economica. Da mesi ormai si sta assistendo ad un progressivo depauperamento di tale ricchezza dovuto principalmente al rifornimento per i bisogni delle truppe alleate di occupazione. Giustamente pertanto gli organi cui stanno a cuore le sorti della Carnia si preoccupano di trovare una soluzione, facendo dei passi presso le Autorità competenti al fine di ripartire equamente fra le provincie limitrofe o comunque dotate di patrimonio boschivo, l'onere dell'approvvigionamento di cui sopra, chè, se invece dovesse continuare come per il passato, potrà apportare alla Carnia delle conseguenze piuttosto gravi di carattere finanziario, nonchè, e precipuamente, di carattere geografico

Infatti così continuando si renderà sempre più difficile la disciplina delle acque della regione che si allontanerebbero dai loro convogliamenti regolari, incidendo notevolmente sulla conformazione idrografica della zona.

Per il fattore economico si può osservare che il legname di cui sopra viene ceduto ad un prezzo di gran lunga inferiore del prezzo di mercato e questo mette a dura prova il bilancio di diversi Comuni proprietari di boschi in quanto è chiaro che il prezzo di vendita deve essere proporzionato a quello di cessione.

Ci auguriamo che gli sforzi del C.L.N. e di tutti i Sindaci della Carnia possano trovare una pronta comprensione negli organi preposti, acciocchè il problema abbia una soddisfacente soluzione

Dichiarazione degli emolumenti corrisposti ai dipendenti nel 1945

Entro il 31 marzo i datori di lavoro devono presentare all'Ufficio delle Imposte un elenco completo degli emolumenti di qualsiasi natura, assoggettati a ritenute di rivalsa, corrisposti nel 1945 ai propri dipendenti con la indicazione nominativa dei percepienti. Gli emolumenti corrisposti agli impiegati devono essere tenuti distinti dagli emolumenti corrisposti agli operai. Tali norme servono tanto per l'imposta di R.M. Cat. 2 quanto per la complementare, osservando però che devono essere presentate due distinte dichiarazioni Per il ritiro dei moduli di denuncia e per istruzioni sulle modalità delle denuncie stesse, le Ditte Industriali e Commerciali interessate potranno rivolgersi all'Ufficio di Tolmezzo delle rispettive Associazioni

La Casa di Riposo a Tolmezzo

I rappresentanti dei Comuni della Carnia e del Consorzio Boschi Carnici convocati dal C.L.N. della Carnia in Tolmezzo il giorno 11 marzo 1946, alla presenza del sig. Vice Prefetto della Provincia, del sig. Governatore Alleato e del Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, che hanno accettato di partecipare, aiutare e confermare con la loro presenza la riunione;

edotti della volontà di istituire in Tolmezzo una Casa di Riposo che possa decentemente ed amorevolmente accogliere tutte le persone di ambo i sessi comunque inabili al lavoro e bisognosi della pubblica assistenza; esaminate le proposte del C.L.N. della Carnia e riconosciuta l'importanza sociale e morale e materiale che essa riveste; *dichiarano* di aderire alla benefica istituzione e di collaborare seriamente e fraternamente onde arrivare con rapidità alla più ampia e completa realizzazione della lodevole iniziativa; *nominano* un Comitato Esecutivo a cui danno il mandato di studiare e preparare lo Statuto onde provvedere alla immediata costituzione dell'Ente *raccomandano* alle persone a cui affidano il mandato che ogni atto ed ogni cosa che concerne la presente iniziativa siano studiati e fatti con la massima semplicità e con la minor burocrazia possibile in modo che il funzionamento sia snello, elastico e rispondente allo scopo cui è destinato; *danno mandato* al Comitato Esecutivo perchè raccolga le adesioni alla presente iniziativa, delle autorità Ecclesiastiche locali, degli industriali, commercianti e Cooperative, ed in una parola di tutti gli Enti che esplicano una qualsiasi attività in Carnia; *accettano* la proposta della Amministrazione di Paluzza perchè la Casa di Riposo ivi esistente sia conservata per inserirla nella istituzione in progetto; *prendono* in viva considerazione la proposta del Sindaco di Ampezzo poichè l'istituenda Casa di Riposo possa dar asilo anche alla infanzia abbandonata ed agli orfani della regione e danno mandato al Comitato Esecutivo perchè nella compilazione dello statuto sia compresa anche questa possibilità; *demandano* infine al Comitato Esecutivo di studiare e proporre un piano di ripartizione perequativa fra i Comuni della Carnia, sulla base dell'importo finora versato mediante il contributo del 15% sulla maggiorazione dei prezzi di macchiatico, in modo che anche i Comuni non compresi nell'attuale ripartizione abbiano a contribuire progressivamente nel tempo, secondo un coefficiente fisso da stabilirsi nel rapporto fra patrimonio e popolazione di ogni singolo comune ed *esprimono* il desiderio che questo atto rappresenti la prima pietra di quell'auspicato edificio destinato a dar vita e racchiudere in un solo Ente gli interessi della popolazione carnica Ente che dovrà costituire con buona volontà, onestà e semplicità quello superiore della Comunità Carnica.

In conseguenza del presente ordine del giorno l'assemblea dei Sindaci ha chiamato a comporre il Comitato Esecutivo nelle persone dei signori Sindaci dei Comuni di Tolmezzo, Paluzza, Ampezzo e Comeglians, del Presidente del Consorzio Boschi Carnici, dei sigg. Cleva Giovanni, Alta Menotti e Umberto De Antoni.

L'ordine del giorno di cui sopra sarà appreso certamente con un senso di viva soddisfazione da tutta la popolazione della Carnia che vede già sul punto di realizzarsi una benemerita istituzione destinata ad alleviare i disagi e le sofferenze materiali e morali di tutti i figli della Carnia che il destino ha privati de l'affetto della famiglia. La Casa di Riposo starà a testimonianza che vivo è il sentimento della solidarietà e ne hanno dato recentissima prova il C.L.N. e tutti i Sindaci della Carnia, ai quali intanto va la grata riconoscenza della popolazione.

Note sportive

Domenica la «Pro Tolmezzo» scenderà in campo contro l'undici di Tarcento. La trasferta si presenta alquanto dura per la squadra tolmezzina; ma ciò sarà motivo maggiore di grande impegno onde cogliere una affermazione di indubbio valore. La «Pro» è ancora scottata dal ricordo della partita col Tarcento nel girone di andata, dalla quale uscì sconfitta in campo amico Ma è proprio questo ricordo che dà speranza ai sostenitori locali in quanto da tutti si nutre piena fiducia che la «Pro» farà tutti gli sforzi possibili per cancellare quel brutto ricordo, e si adopererà con foga e passione onde dimostrare in pieno le sue possibilità. «Pro Tolmezzo» tanti auguri!

Al Campo sportivo F.lli Ermano

Sabato 16 corrente, alle ore 14.30 nel nostro campo sportivo sarà disputata una interessante partita di calcio tra la nascente squadra della «Pro Tolmezzo C» e l'U. S. di Caneva L'incontro si prevede vivace e si avvranno delle rivelazioni che rappresenteranno le future speranze calcistiche di Tolmezzo.

GEMONA

Generosa oblazione

La S. A. Cotonificio Morganti, ha versato all'Orfanotrofio «Modesti - Baldissera» la somma di L. 10.000 tramite il Governatore Alleato di Gemona, quale quota aggiuntiva alla somma precedentemente avuta in assegnazione per il Natale dei poveri.

La Gemonese a Cividale

Una difficilissima trasferta attende il nostro undici domenica prossima. I gemonesi dovranno scendere sul munito campo di Cividale, una delle migliori squadre della prima divisione.

Causa l'assenza di due dei migliori elementi la Gemonese si presenterà in formazione rimaneggiata, tuttavia i sostenitori e tifosi non resteranno delusi anche da questa prova.

Il problema del legname da opera incide fortemente sul patrimonio della Carnia

Una riunione in Prefettura e un passo decisivo presso il Governo

L'altro giorno si sono riuniti col Prefetto i rappresentanti degli industriali del legno e il dott. D. Petracco, il prof. G. Pietra, presidente della Camera di Commercio, il dr. Filaferro e il cap. Colò per il Corpo Forestale, i Consultori Cosattini, Solari, Fantoni e Lizzero per esaminare il problema della requisizione del legname da opera nella nostra provincia.

Lamentato che le requisizioni (non ostante le pratiche fatte) continuino su vasta scala mettendo in pericolo il patrimonio forestale, già troppo depauperato, e il regime idraulico della provincia, lamentato che il piano nazionale di ripartizione dei conferimenti di legname all'Esercito inglese non abbia avuta ancora esecuzione, i convenuti hanno deliberato di intervenire energicamente presso il Governo per l'esecuzione del piano progettato.

Ciò servirà a sedare la viva agitazione prodottasi nella Carnia.

Il Prefetto inviò subito un lungo telegramma al Presidente del Consiglio e ai Ministri dell'Industria, dell'Agricoltura e dell'Interno; e altrettanto fecero i Consultori Nazionali.

PONTEBBA

Liste elettorali

Nella corrispondenza di ieri è stato erroneamente invertito il nome dei partiti che hanno presentato le varie liste.

Di fianco alla prima andava messo «Lista di blocco» e non partito liberale: quest'ultimo invece ha presentato la seconda lista di cui all'articolo di ieri.

Al cinema

All'articolo comparso su *Libertà* del giorno 1. corr. n. 52, il Consiglio d'amministrazione del C.R.A.L. risponde:

«Ancora il giorno 18 gennaio u. s. al CRAL di Pontebba Capoluogo era giunta una lettera, da parte della Soc. An. Friulana Cinematografi di Udine, con la quale si chiedeva se lo stesso CRAL avrebbe ceduto la gestione del Cinema Italia a condizioni d'affittanza e percentuale da stabilirsi. Nulla di male: la Soc. menzionata era in pieno diritto di fare una proposta. Ma da chi era consigliata la Soc. a ventilare tale proposta al CRAL di Pontebba?

L'autore dell'articolo lo sa?...

Il Consiglio d'amministrazione ha risposto che non intende cedere la gestione del Cine precisando che tale istituzione è, per Pontebba, l'unica fonte dalla quale si possono attingere i mezzi per beneficiare i bisognosi del paese, quali i Reduci, le famiglie disagiate e per incrementare le istituzioni locali a carattere sportivo e ricreativo.

Infatti ai Reduci è stata fatta una elargizione di L. 34.500. Sono state beneficiate due famiglie con L. 4000 e sono stati devoluti L. 6500 per i premi delle gare sciatorie svoltesi a Studena Alta il 27 gennaio u. s.

Qualora invece il cine fosse gestito da un estraneo, dove si attingerebbero tali fonti? E' strano che l'autore dell'articolo, che sa benissimo queste cose, se le sia dimenticate.

Interpellata poi, in proposito anche l'autorità pubblica locale, è stata dello stesso parere di non cedere tale gestione

Riguardo poi all'aumento dei prezzi è bene precisare che sarà per un periodo transitorio e che essi sono inferiori a quelli adottati da altri centri di minore importanza di Pontebba. E' vero che le pellicole finora proiettate non sono state delle migliori, ma già sono programmate delle buone delle quali, alcune, in questi ultimi tempi sono già state proiettate. Bisogna inoltre tener presente che le pellicole che si danno a Udine vengono proiettate per diversi giorni di seguito mentre a Pontebba, due o tre proiezioni (per un giorno), sono più che sufficienti. Non sa poi forse l'articolista che una casa, noleggiatrice di pellicole, per un film buono pretende si noleggi una serie di altri film non buoni?

Come sarebbe quindi possibile poter dare sempre pellicole che accontentino il pubblico?

Ora si desidera sapere perchè si interessa tanto della questione del cine di Pontebba e gli sta tanto a cuore che la gestione venga assunta dalla Soc. menzionata, sapendo che con ciò verrebbe a cessare la fonte maggiore di beneficenza....

Tenga poi presente che il CRAL non vanta nessun diritto di sovranità. Tutti i soci sono padronissimi di interessarsi su tutto e vedere, in ogni momento l'amministrazione. Il Consiglio poi è stato eletto democraticamente, checchè ne dica l'articolista che fu pure un votante il giorno dell'istituzione del Consiglio del C.R.A.L.

L'amico Piemonte poi non è altro che «Primus inter pares». Non dipende quindi solo da lui, l'aumento dei prezzi e la bontà delle pellicole, ma da tutto il Consiglio.

L'articolista poi, che è pure socio venga a vedere come viene amministrato il CRAL e si renda conto come è la situazione e se c'è qualcuno che intende di sovraneggiare lo dica pure, che verrà tenuto conto del suo suggerimento e, senza pretendere di dargli un consiglio, lo preghiamo di far meno tesoro, per un tema sul giornale, di tutte le chiacchiere che saltuariamente alla sua venuta a Pontebba, sente qua e là per le osteriucce di Pontebba.

Il Presidente del C.R.A.L.
M. Piemonte Gino

MAIANO

Ruoli in pubblicazione

Sono pervenuti al Comune due ruoli straordinari rispettivamente per gli anni 1941 e 1942 concernenti l'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra e che sono esposti nell'atrio del Municipio per la pubblicazione di legge

E' bene che il popolo prenda visione di detti ruoli perchè essi comprendono due uniche partite, quindi offrono buona occasione per poter fare con il sano e democratico sistema popolare i «confronti» tra le due tassazioni ed avere una esatta cognizione dei criteri di equità e di onestà con i quali si richiede ai cittadini il contributo alla ricostruzione della Patria.

SPORT

CALCIO

Con l'Udinese a Gorizia

Stante che all'A. C Udinese non è stato possibile combinare un torpedone per favorire gli sportivi locali che intendessero assistere alla partita Gorizia-Udinese, si porta a conoscenza degli stessi che domenica mattina ci sarà la corriera di linea in partenza da Udine alle ore 8,30 con ritorno da Gorizia alle 17.

Per tale viaggio si rende necessario il permesso delle autorità alleate.

Le finali del campionato del C.S.I.

Domenica 17 corrente si disputeranno le seguenti partite: Ricreatorio-Codroipo; Pozzuolo-S Daniele; Feletto-Tricesimo.

Martedì 19 corr., 4 giornata delle finali, avranno luogo i seguenti incontri: Pozzuolo-Codroipo; Tricesimo-Ricreatorio; S. Daniele-Feletto.

CICLISMO

Il calendario nazionale

ROMA, 14 marzo

L'Unione Velocipedistica Italiana ha reso noto il calendario nazionale delle corse su strada che saranno effettuate alle seguenti date: 19-3 Milano-S. Remo; 31-3 Milano-Torino; 14-4 giro della Toscana; 15-5 coppa Matteotti; 5-5 giro del Lazio; 12-5 giro di Romagna; 2-6 coppa Bernocchi; dal 15-6 al 7-7 Giro d'Italia; 21-7 Giro del Veneto; 28-7 Milano-Modena; 4-8 Genova-Guorgne; 18-8 Tre valli varesine; 8-9 Giro delle Tre provincie; 15-9 Giro del Piemonte; 22-9 Giro dell'Emilia; 6-10 Giro della Campania; 13-10 Trofeo Banfo; 27-10 Giro di Lombardia; 3-11 Giro della provincia di Milano; 10-11 Genova-Nizza; 24-11 Coppa d'inverno.

I campionati italiani su pista si svolgeranno il 10 e l'11 agosto a Milano o a Genova.

PALLACANESTRO

Doppio confronto con l'Itala di Gradisca

Domenica con inizio alle ore 14,30 sul campo di via dell'Ospedale si svolgerà un duplice confronto con le rappresentative di Gradisca.

A questo incontro precederà l'incontro femminile nel quale le nostre giocatrici s'impegneranno in una contesa che servirà loro quale ultimo galoppo di allenamento del campionato nazionale.

Il pubblico non mancherà certamente di accorrere in numero a sorreggere le nostre squadre.

SPORT INVERNALI

Gita a Cima Sappada

Organizzata dalla Sezione Alpinistica, domenica 17 si svolgerà una gita sciatoria con meta Cima Sappada

La partenza avverrà alle ore 5.30 con camion appositamente attrezzato da via Treppo 3 Il ritorno è previsto per le ore 20 circa.

Le iscrizioni si devono inoltrare immediatamente alla sede della sezione stessa (via Treppo 3) accompagnate dalla quota stabilita.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI Riposo. Domani «Madame Butterfly».

TEATRO ITALIA (Fagagna) - Grande Compagnia di operette De Rios-Gandosio Ore 20,30: «Il Paese dei campanelli»

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI LA VITA RICOMINCIA, con A Valli, F. Giachetti

IMPERO: PRIME ARMI, con J Cooper Ore 15

CECCHINI VICINI AL PECCATO, con Hasso e L Lagerwal.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Laurea

Ci informano che all'Università di Padova si è brillantemente laureato in scienze politiche ed economiche il concittadino Aristide Bonanni. Al neo dottore vivissimi rallegramenti e auguri.

Regia Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo, con decreto penale del 5 febbraio 1946, ha condannato DE LUCA TERESA fu Angelo in Turco, di anni 37, da Flumignano (Talmassons), alla pena di lire 800 di multa e lire 400 di ammenda per aver posto in vendita come genuino del latte che all'analisi risultò scremato, ed ha ordinato la pubblicazione della condanna sul giornale «Libertà»

Per estratto conforme all'originale

L. Cancelliere: dott. Calegari

Regia Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo, con decreto penale del 5 febbraio 1946, ha condannato DEANA MARIA di Quinto e di Anna Cossaro, di anni 19 da Flumignano, alla pena di lire 900 di multa e lire 400 di ammenda per aver posto in vendita come genuino del latte che all'analisi risultò scremato, ed ha ordinato la pubblicazione della condanna sul giornale «Libertà».

Per estratto conforme all'originale

Il Cancelliere: dott. Calegari

Dopo un'esistenza d'intensissimo lavoro, tutta dedicata alla famiglia, è oggi improvvisamente esalata l'anima buona

Vincenzo Antoniazzi

DI ANNI 76 - INDUSTRIALE

Angosciati, ne danno il triste annuncio la figlia Teresa, il figlio ing. Carlo, la nuora Maria Danesin in Antoniazzi, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno il giorno 15 marzo, alle ore 15.30, partendo dalla abitazione in via Nazario Sauro 3.

Udine, 14 marzo 1946.

La Cartiera Udinese, e per essa il socio rag. Giovanni Di Lenardo, ed i collaboratori tutti, annuncia con profondo dolore la morte del socio comproprietario

Vincenzo Antoniazzi

animatore dell'industria, esempio diuturno di intenso lavoro e di elevatissime doti umane e sociali.

Udine, 14 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Troiani ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo e forma hanno voluto onorare la memoria della sua cara

Angelina Colloredo in Troiani

Faria di Majano, 14 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

Moglie e figlio del compianto

Gio. Batta Mansutti

sentitamente ringraziano tutti quelli che hanno voluto prender parte al loro dolore.

Tricesimo, 11 marzo 1946.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

VENDO abitazione civile 18 vani 1000 metri scoperto, Manzano. Per informazioni Pubbl. Libertà 1011.

COMMERCIALI OCCASIONI

AVICOLA Udinese ochette, tacchinotti, anatrottoli di tutte le razze vendonsi. Via Fiume 40. 967

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 5 Tel 72

AVICOLA Udinese. Pulcini di tutte le razze vendonsi Via Fiume 40. 966

CARTA macero, archivio, libri, registri ecc acquisto prezzi buoni Asquini via Portico (via Cicogna).

AVICOLA Udinese Uova da cova, galline, oche, anatre, tacchini, tutte le razze vendonsi Via Fiume 40. 965

CAMBIO cucina gas 2 forni con altra legna. 1 Maggio 9 975

CAMERA matrimoniale ottimo stato vendesi. Via Modica 12 (via Lumignacco). 962

CARROZZELLA bambino buono stato occasione vendesi. Vicolo Sillio 20 II. 968

CASSE legno imballo vendo. Inviare richieste dettagliate a Pubblicità Libertà 934

CUCCIOLI Breton alta genealogia vendo Via Micesio 21.

GRANDE occasione vendo caschi, macchina permanente. Rivolgersi via T. Deciani 17 a.

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza, consegna immediata Del Bianco, Legatoria Tel 72.

MACCHINE per 5 lavorazioni del legno «combinata» levigatrici per terrazze noleggiansi Telefono 6-78. 1009

MOBILI tinello stufa vendesi occasione causa partenza Indirizzo Pubblicità Libertà 964

OCCASIONE camera artistica vendesi prezzo trattabile Vicario. Del Bon 33

OCCASIONE vendesi carrozzella bambino seminuova areodinamica, prezzo trattabile Cappelletto, via Leopardi 3 Udine.

OCCASIONE vendo ingresso stile antico, cassepanche e altri mobili. D'Odorico, via Bertaldia 7. 1004

OCCASIONE vendo mobili cucina, lettino cucina elettrica 3 piastre forno triplex nuovo. Pubbl. Libertà 1006.

OCCASIONE vendo matrimoniale bellissima con cristalli marmi. Rivolgersi viale Vat 105 1014

OCCASIONE vendesi tailleur bellissimo come nuovo statura alta. Via Monte Vodice 24. Udine. 982

OCCASIONE vendesi cucine economiche nuove Via Bertiolo 13 S. Osvaldo, Udine 953

OCCASIONE vendesi carrozzella bambino seminuova areodinamica prezzo trattabile. Cappelletto, Viale Leopardi 8, Udine.

PIANOFORTE verticale da studio marca tedesca vera occasione vendo. Mazzini 4

RADIO Superla seminuova 4 onde vendesi. Pubblicità Libertà 1018.

SPRUZZO per pittura trifase a turbina seminuovo vendesi. Via Missionari 5, Udine 991

SVENDO credenza laccata, tavolo con marmo tre sedie 15.000, due poltrone imbottite 5.000, radio Phonola 5 valvole con mobiletto 20.000, ingresso stile antico 8000. Triggiani, Mantica 21, Ore 9-11

TRONCHI acacia da lavoro q.li 300 vendonsi anche piccole partite Capsoni Fontanabona (Pagnacco) 935

VENDESI camera da pranzo quasi nuova. Telefonare 2051. 915

VENDESI fornello elettrico L 5000 mobili cucina 2 credenze e tavole L 14.000, vaschetta bagno per bambini in zinco, grande ghiacciaia moderna. Pubblicità Libertà 987.

VENDESI rete metallica seminuova. Viale Venezia 10. 980

VENDONSI trentamila mattoni, duemila mattoni forati 2500 tavelline. Ottimo affare. Pubblicità 949

VINO Puglia 14 gradi vendesi 77 quintali lire 67 litro Rivolgersi Arcieri presso Orter 2. Porta Gemona. 958

AUTO MOTO CICLI L 6

ACQUISTO 5 dischi per Fiat 500 se gommati in buono stato Paron, via Porta Ferrea 33 Fagagna 968

APRILIA II serie gommata tappezzata nuova vendesi Rivolgersi Tuzzi Spilimbergo. 1000

AUTOVETTURA «Ardita» gommata marciante targata Udine vendesi Cassetta 22641 Q S.P.I. Trieste.

CINQUE gomme Topolino acquistansi prontamente. Pubblicità Libertà 971.

FIAT 521 gommato 32x6 posteriore gomme 5 cassone nuovo verniciato motore ripassato. Pubblicità Libertà 1007.

MOTOCARRO trasmissione Cardano, gommato 4x17 efficiente permuto o vendo con moto Pubblicità Libertà 1004.

PRIVATO vende Aprilia quadro bianco gommata bene, permesso circolazione. Tel 20.23. Udine 994

VENDESI Fiat Ardita HP 18 perfette condizioni. Arturo Decolle Viale Venezia 234 993

VENDO rimorchio portata 30 q.li gommato, rimorchio nuovo portata 100, sgommato, affarone Pubblicità Libertà 1001.

AFFITTI (RICHIESTE)

CERCASI locale pianoterra mq. 100 minimo per industria. Pubblicità Libertà 977

DISTINTA signorina cerca camera mobiliata, comodo cucina. Pubblicità Libertà 990

MOGLIE ufficiale inglese cerca due stanze con uso cucina. Pubblicità Libertà 929

AFFITTI (OFFERTE)

CON L. 3000 mensili portando viveri possono ufficiali trovare buona pensione presso distinta famiglia. Pubbliliberta 963

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

QUARANTENNE offresi governante Pezzetta, Via Maglio 4 Udine. 979

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI garzona e aiutanti sarte. Del Bianco via Marinelli 2, I p.

CERCASI impiegato pratico corrispondenza segreteria, precisando studi. Pubblicità Libertà 995.

CERCASI stenodattilografa telefonista. Pubblicità Libertà 996.

SMARRIMENTI L. 4 la parola

SMARRITO tram S Caterina piazza Vittorio pacco contenente sandali lucertola grigio Rinvenitore è pregato consegnarlo Pubblicità Libertà verso generosa mancia 981

ANNUNCI VARI L. 10 la parola

ACCETTASI carico Roma-Firenze portata 20 q.li circa. Rivolgersi via S Vito Tagliamento 5. 992

ANNUNCI SANITARI

Dott. VINCENZO ILARDI Medicina generale - Malattie della crescenza - Endocrinopatie Via Ampezzo 21 (angolo via Tolmezzo) Udine, Tel. 20.41 Riceve dalle 13.30 alle 15.30.

STUDIO DENTISTICO Dott Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Dott. ERMES FAIONI Medicina generale dispone di CASA DI CURA per reumatismo, sciatica, artritismo Cure speciali Udine, via Rauscedo n 1, telef 399 Riceve dalle 14 alle 17

Prof. MURERO Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario dermoceltico Malattie della Pelle e Veneree Udine, via Girardini 3 Tel 6-88. Riceve 8.30-10 30 14-17

Dott. NICOLO' SIDOTI Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11, tel 9.09 Riceve 11-12, 15 30-17 30 Medicina generale Ostetricia e Ginecologia Cussignacco 13 30-15

Dott. FALESCHINI Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12 30 e 16-19 30 Udine, vicolo Brovedan 6, tel. 13 66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. ANTONIO SCROSOPPI Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p II Telef 656. Riceve: 11-13 e 15-19

D.r BRUNO BRUNI Medicina Generale Udine, via della Prefettura, 17 Telef 20.52 Riceve dalle 13 30 alle 16

Malattie degli Occhi Difetti di vista **Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI** Docente Università Padova Riceve 10-13 e 15-17.30 Via N. Sauro 1 (angolo V. Cavour) UDINE - Tel. 5.22

Dott. ANGELO VERITTI Specialista malattie bambini, abitazione via S Daniele 29, tel 13-92 Ambulatorio via Savorgnana n 12 riceve ore 10-12 — 14-16

Dott. FEDERICO CEPPARO Via Aquileia 9 Udine. Specialista malattie polmonari e radiologia. Raggi X, raggi ultravioletti, diadermia, elettroterapia Visite e cure Tutti i giorni 9-12 e 15-18 meno i festivi o per appuntamento

Prof. A. MARSELLA Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel 3.60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19

Dott. LORENZO CAMPAGNA Medico Chirurgo Malattie interne e del ricambio Riceve ore 14.30-16.30 e per appuntamenti Udine, via Vitt. Veneto 24. tel 2065

MALATTIE NERVOSE prof C Bellavitis Docente dell'Università di Padova. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 Trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 235

Dott. R. MISTRETTA OCULISTA Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9 12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486, abitazione 11 26.

Il dott. GUIDO NICOLETTI Specialista ostetrico-ginecologo rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio: piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Elisabetta Fulvia Springolo
Cap. Frederich Charles Bissel
annunciano il loro matrimonio.
S Caterina (Udine) Liverpool (Inghilterra)
Udine, 16 marzo 1946

Impermeabili
Gabardine - Vatro - Seta - Plastica per uomo e donna
Modelli di alta moda Completo assortimento
Ditta C. G. GIACOMETTI
Via Cavour, 2 - UDINE

Frigoriferi elettrodomestici
Stufe elettriche
Aerotermi elettrici
Cucine elettriche
Scaldacqua elettroautomatici
Ing. A. MAGINI
(vicino palazzo Poste e telegrafi)
Vittorio Veneto, 44 - Tel. 6-83
Esclusiva «MARELLI» pel Friuli

LA DITTA
Carlo Lugli
GROSSISTA
Via Aquileia 85
Avverte i dettaglianti di Udine e Provincia di aver riaperto i magazzini e con merce di assegnazione pronta per distribuzione. Avverte inoltre di affrettarsi prima della scadenza del termine fissato dalla Camera di Commercio

C. O. L. C. A.
Cooperativa Operaia Lavoratori Calzature Abbigliamento
"O. COTTERLI„
Via Grazzano 43 - Telefono 11.64
Sartoria civile e militare, Camiceria, Maglieria, Calzaturificio, Pantofoleria
Si assumono ordinazioni di confezioni in serie e su misura per uomo e per donna
Si fabbricano scarpe di ogni tipo e si eseguono riparazioni.
Prezzi imbattibili - Lavorazioni perfette - Agevolazioni ai reduci, ai partigiani ed operai, ad Enti di assistenza Ospedali e Collegi.
Vendita al pubblico di scarpe e di oggetti di vestiario